

Maggio dei libri...alla Ricci

Letture per essere più vicini

Anche quest'anno in occasione de Il Maggio dei Libri, la scuola Ricci ha coinvolto gli alunni di tutte le classi in iniziative di promozione alla lettura.



In questi mesi di attività didattica a distanza il libro e la lettura sono stati diversamente utilizzati rispetto alla consuetudine: sono divenuti veicolo per far sentire ai bambini, specialmente più piccoli, la voce, la presenza, seppur a distanza, della loro maestra o del loro maestro attraverso video o audio letture dei libri preferiti, quelli che erano stati scelti insieme, nella nostra fornita biblioteca scolastica.

Con le audio letture siamo riusciti a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli scolastici tradizionali, e siamo entrati nelle case dei bambini anche per cercare di intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Ed i bambini hanno risposto con disegni, interpretazioni, letture. Molti hanno a loro volta inviato alla classe ed agli insegnanti i loro video dedicati al libro del cuore, a quello scelto per questi giorni particolari.



A bambini più grandi sono state sollecitate letture e si è chiesto loro di condividerle attraverso descrizioni, disegni, manifesti, per proporre agli amici libri interessanti e divertenti antidoti contro la noia e la solitudine.

Nelle video lezioni, negli elaborati scritti si è riflettuto molto su questo tempo trascorso in quarantena, sulla ripetitività delle giornate ed è emersa l'abitudine di molti bambini alla lettura. Le pagine dei libri hanno permesso di evadere dalla propria stanza: un'altra prova di come la lettura, la fantasia e la voglia di sognare possano abbattere i confini, anche quelli tracciati dal distanziamento sociale.

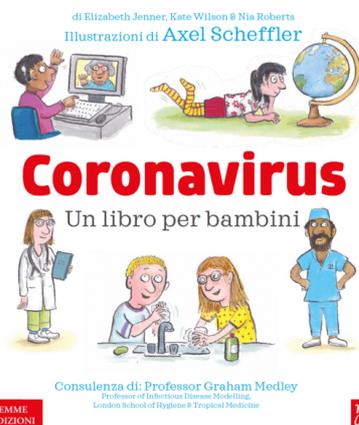
IL LIBRO DI CHARLOTTE
UNA STORIA PIENA DI EMOZIONI



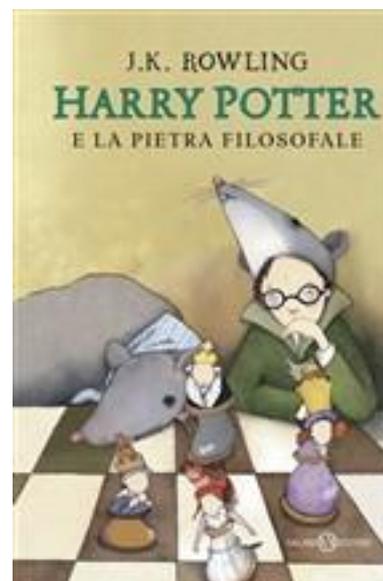
GIUNTI



Alcune insegnanti hanno proposto letture per poter riflettere su questo tempo e comprendere meglio alcuni comportamenti delle persone nei momenti di difficoltà creando analogie con altri periodi storici. Alcune letture hanno permesso di capire meglio anche questo Coronavirus del quale i bambini hanno sentito parlare tanto insistentemente



Sono state proseguite le letture dei romanzi avviati in classe, che introducevano quotidianamente la lezione di alcune insegnanti. Il libro di lettura è stato poi utilizzato per creare continuità e risorsa in momenti in cui si è giustamente imposta una certa economia di schede, libri scolastici, fotocopie: le pagine, i personaggi, gli ambienti, i luoghi narrati sono divenuti occasioni educative per studiare le diverse tipologie di testo, di spazio, di tempo, per riscriverne alcune parti, per tradurre brevi stralci in inglese, per illustrarne creativamente le copertine.





Sono state poi continuate le letture sul nostro amico Dante, tema che aveva caratterizzato i primi mesi dell'anno e quelle dei romanzi iniziati in classe

Ed è stato inevitabile, a poco tempo di distanza dal suo addio a questo mondo, ricordare Luis Sepúlveda attraverso la lettura, ai bimbi di alcune classi, del suo libro più famoso.



Ed ecco, in questi tempi di emergenza talvolta caratterizzati da carenza di opportunità educative, ancora una volta sottolineato il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile.



GOOD BOOKS, GOOD FRIENDS...